

La vittoriosa offensiva delle truppe anglo-francesi in Fiandra

Gli inglesi hanno fatto sinora oltre 5000 prigionieri

La seconda giornata sull'Yser

I contrattacchi nemici ributtati

UDINE, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «La pioggia ha continuato a cadere durante tutta la giornata. Grazie alle felici operazioni di dettaglio effettuate oggi sul nostro fronte di battaglia, abbiamo leggermente avanzato la nostra linea in vicinanza della strada Zultebeck-Zandvoorde.

Sul fianco sinistro degli nostri attacchi i nostri alleati hanno ancora guadagnato terreno lungo la riva orientale del canale dell'Yser.

Durante la notte importanti forze tedesche hanno vigorosamente attaccato la nostra nuova posizione ad est e nord-est di Ypres, tra Westhoek e Saint Julien. Le nostre truppe hanno opposto una fortunata resistenza ai ripetuti tentativi di cacciare dalle importanti posizioni sul terreno elevato che ieri abbiamo preso in quelle vicinanze, ma sotto la pressione degli assalti nemici e dopo un accanito combattimento, siamo stati costretti a ritirare dal villaggio di Saint Julien le nostre truppe avanzate; il possesso del villaggio di Westhoek di cui le nostre truppe occupano la periferia occidentale, ha dato luogo a combattimenti particolarmente violenti.

Nel pomeriggio i tedeschi hanno nuovamente attaccato in vicinanza della ferrovia Ypres-Roulers e con un secondo tentativo sono riusciti a penetrare nella nostra posizione avanzata, sopra uno stretto fronte. Il combattimento proseguì.

Il numero dei prigionieri fatti nella giornata di ieri dalle truppe britanniche supera i 5000 tra cui 95 ufficiali, alcuni cannoni, un certo numero di mitragliatrici e di mortai da trincea sono stati presi, ma la cifra esatta non è ancora determinata.

Quattrecento il tempo abbia reso i voli quasi impossibili, i nostri aerei hanno mantenuto per tutta la giornata il contatto con la fanteria che si avanzava. Essi hanno attaccato a colpi di bomba e di mitragliatrici le fanterie, i convogli e gli aerodromi nemici; hanno pure attaccato un piccolo numero di aeroplani tedeschi, che tentavano di volare, sei dei quali sono stati abbattuti. Tre nostri aeroplani mancano.

Durante il mese di luglio, compresi i prigionieri che erano passati alle orde della sera dai nostri posti di concentrazione, il numero dei prigionieri da noi fatti è stato di 4039. Abbiamo preso nel luglio otto pezzi da campagna, 53 mitragliatrici e 32 mortai da trincea.

LONDRA, 2. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice: «La pioggia cade incessantemente durante le ultime 48 ore. Sleggiando il nemico dalle posizioni in cui mise piede ieri nel pomeriggio in vicinanza della ferrovia Ypres-Roulers, mediante un contrattacco effettuato dalla fanteria che ristabilì completamente la nostra prima linea. Nessun altro cambiamento sul rimanente del fronte di Ypres. Facemmo un riuscito colpo di mano a sud est di Hargicourt prendendo alcuni prigionieri.

I vani sforzi tedeschi sulla Mosa

Il cattivo tempo continua nel Belgio

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Nel Belgio sotto una pioggia persistente le nostre truppe continuano ad organizzare le posizioni conquistate. A nord dell'Alone attività delle due artiglierie specialmente nel settore di Grasse-Hurtubise.

Ad ovest di Berny i tedeschi hanno attaccato varie volte, ma li abbiamo ovunque respinti facendo loro altri trenta prigionieri. Sulla riva sinistra della Mosa nella regione del bosco di Avocourt e alla quota 304 il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi stamane. Sulla riva destra lotta di artiglieria senza azioni di fanteria.

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«In Belgio il cattivo tempo continua. Grande attività dell'artiglieria a sud di Ervee en Lonnelle, ad ovest di Grasse, nella regione di Allemande. Durante una operazione di cottaggio, abbiamo fatto 24 prigionieri e preso una mitragliatrice. Ad est e a sud-est di Lens, il nemico tentò due colpi di mano senza risultato. Sulla riva sinistra della Mosa violenta lotta di artiglieria verso le 21 i tedeschi rinnovarono senza risultato i loro attacchi nel settore del bosco di Avocourt. Golpi di mano del nemico nella medesima regione, come pure nella foresta di Aremont, a sud-est di Saint-Nikol, ebbero completamente. Niente da segnalare sul resto del fronte.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dell'1 sera dice:

Sul campo di battaglia della Fiandra, dopo una mattinata calma, il duello di artiglieria riprese nel pomeriggio con maggior violenza.

Sul fronte orientale rilevanti progressi furono realizzati in direzione di Czernovitz.

I miracoli delle artiglierie

Le ingenti perdite dei tedeschi

PARIGI, 2. — Dopo il magnifico salto in avanti del 31 luglio, che ha largamente superato gli obiettivi prefissati, le truppe della Fiandra hanno proceduto al consolidamento del terreno conquistato, malgrado il tempo deplorevole, operazione indispensabile dopo una avanzata che raggiunge fino a 4500 metri di profondità in alcuni punti, e allo spostamento delle artiglierie. Potenti masse tedesche hanno impegnato violenti combattimenti, tentando di recuperare il terreno perduto. Non soltanto non vi sono riusciti, ma anche nel settore dei tre «res» questi ultimi hanno esteso i loro guadagni.

I corrispondenti meteo nuovi venuti in luce la parte considerevole avuta nella battaglia dell'artiglieria, che ha distrutto i trinceramenti, schiacciato le guarnigioni e arrestato le riserve; metodo questo che spiega le perdite estremamente deboli dei franco-inglesi, mentre quelle dei nemici sono state enormi. L'attacco è riuscito una prova della coesione, della precisione e del vigore delle truppe alleate, la quale fa presagire i migliori successi, perché l'offensiva non è che cominciata.

Lo lancio delle truppe è ammirevole. Le divisioni combattenti reclamarono l'onore di restare in prima linea, prova irrefutabile delle loro perdite minime, che non dice il vero. Secondo il comunicato tedesco, che pure riconosce la perdita di ciò che chiama campo delle escavazioni, tenta di dinuere il successo degli alleati, esagerando i loro obiettivi.

Attacchi nemici locali persistono sull'Aisne e sulla Mosa senza successo apprezzabile. I francesi spresero alcuni elementi di trincea ad est di Cerny, e conservarono sulla Mosa la maggior parte delle posizioni conquistate il 17 luglio.

LONDRA, 1. — Si ha dal fronte inglese:

Un periodo di calma succede all'attacco e all'avanzata effettuata ieri dalle truppe francesi e britanniche. Tutti i prigionieri si accordano nel dichiarare che l'intensità e la lunga durata dei nostri bombardamenti hanno prodotto formidabili perdite di cui è impossibile fare un calcolo, perché numerosi cadaveri sono stati sepolti dagli inesorabili sconvolgimenti del terreno. Essi dichiarano pure che le nostre operazioni di contro-batterie sono state meravigliosamente efficaci ed hanno distrutto gran numero di artiglierie tedesche, a tal punto che i prigionieri sono disposti ad attribuire la larga misura a tale distruzione il fatto che la loro artiglieria non ha sufficientemente sostenuto la fanteria.

Un risultato del nostro inesorabile cannoneggiamento è stato quello di ridurre allo stato di semi-attacamento la maggior parte dei nostri prigionieri in seguito alle difficoltà di fare arrivare le razioni fino a loro sulla linea del fuoco. I prigionieri hanno espresso la loro piena sorpresa di vedere l'esercito di una nazione che veniva loro qualificato come affamato dalla vittoria sottomarina, avere una simile abbondanza di nutrimento anche per i prigionieri.

Gli enormi sacrifici fatti dagli austro-tedeschi nella recente avanzata

PIETROGRADO, 1. — Un comunicato del grande stato maggiore in data di oggi dice:

«FRONTE OCCIDENTALE. — A nord-ovest di Brody nella regione di Douv-Zarkov dopo una forte preparazione di artiglieria il nemico ha attaccato le nostre posizioni e ne ha occupato una parte. Le riserve sopravvenute hanno sdogliato l'avversario dopo un aspro combattimento ristabilendo la situazione. In questo combattimento si è distinto il 419.° reggimento.

In Galizia in direzione di Czernovitz le nostre truppe prendono un'offensiva parziale. Hanno attaccato il nemico nella regione di Broimolov che hanno occupato combattendo. Ripetuti tentativi del nemico di passare sulla riva settentrionale dello Zbrucz, a nord di Gousiatine nonché a sud di Zbril sono stati respinti.

Il 31 luglio il nemico in forze superiori ha attaccato le nostre posizioni tra lo Zbrucz e il Dniester nella regione di Zalutchie-Germanuvka-Guslo-Biskup ed ha costretto le nostre truppe, dopo un accanito combattimento, a ritirarsi in qualche punto oltre lo Zbrucz. Le truppe hanno subito gravi perdite specialmente nel corpo degli ufficiali.

Fra il Dniester e il Pruth il nemico nella giornata del 31 luglio ha continuato a lanciare ostinati attacchi specialmente contro la riva sud del Dniester, nonché lungo la strada di Czernovitz. Le nostre truppe dopo aver respinto una serie di attacchi, sono state costrette a ripiegare alquanto verso est.

Nei Carpazi nella regione di Sispitoul sono stati respinti attacchi insignificanti del nemico. Nella regione di Bria la nostra truppe hanno un po' ripiegato.

FRONTE RUMENO. — A sud est di Kimpolung nella regione di Negry il nemico ha attaccato le nostre truppe e le ha indotte a indietreggiare un po' verso est. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

FRONTE DEL CAUCASO. — Situazione invariata.

Il comunicato austriaco

BASILEA, 2. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 1.° dice:

«A nord della valle del Casina violenti attacchi del nemico non riuscirono. Nella regione all'angolo dei tre paesi le nostre truppe attaccarono di sorpresa la collina occupata dai russi e respinsero l'avversario. In Bucovina meridionale progrediamo verso Kimpolung. A sud-ovest e nord-ovest di Czernovitz la resistenza del nemico, accompagnata da contrattacchi, fu vinta in violenti combattimenti. I russi ripiegarono. Anche nella regione del confluente Zbrucz gli alleati fecero nuovi progressi.

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente del 31 dice:

«Attività media di artiglieria su tutto il fronte; scontri di pattuglie nella zona dello Struma. Distaccamenti bulgari, tentanti di avvicinarsi alle nostre linee verso Taravina, furono respinti.

La volontà ineluttabile della Russia di continuare la guerra fino al trionfo

Un telegramma di Terestchenko

PIETROGRADO, 2. — Il ministro degli affari esteri Terestchenko ha inviato a tutti i rappresentanti diplomatici russi presso gli alleati un telegramma nel quale espone la grandezza e le difficoltà del compito intrapreso dalla rivoluzione russa, l'offensiva dei cui eserciti ha urtato contro insormontabili ostacoli tanto al fronte quanto all'interno del paese.

Soggiunge che il popolo russo ha manifestato per il tramite del suo governo l'incrollabile volontà di non lasciarsi sopraffare da alcuna difficoltà nella sua irrevocabile decisione di continuare la guerra fino al trionfo definitivo dei principi proclamati dalla rivoluzione.

Di fronte alla minaccia nemica il paese e l'esercito continueranno la loro grande opera di rinnovazione e di preparazione alla soglia del quarto anno di guerra della campagna futura.

La Costituente russa verrà aperta in dicembre

PARIGI, 2. — Il «New York Herald» (edizione di Parigi) ricevuto da Pietrogrado che l'Assemblea costituente sarà rinviata a dicembre, perché la data del settembre precedente stabilita era una concessione fatta ai massimalisti.

Perché fare la legge militare

al ci tid nell'Intesa agli St. Uniti

WASHINGTON, 2. — Il Senato approvò la proposta con cui si invita il presidente a negoziare un accordo con gli alleati per applicare la legge sul servizio militare ai loro connazionali stabiliti in America.

Le dimissioni di Lacaze

PARIGI, 2. — L'ammiraglio Lacaze, ministro della marina, ha dato le dimissioni.

La risposta del ministro degli esteri

alle critiche contro il Commissariato dell'Emigrazione

L'on. Principe Di Scaloa, aveva presentato alla Camera la interrogazione seguente:

«Il sottosegretario chiede di interrogare il Ministro degli Affari Esteri per sapere se si trova in grado di distruggere le accuse e gli addebiti, quasi tutti di carattere contabile ed amministrativo, che per mezzo di pubblicazioni largamente diffuse, di promemoria clandestini ed anonimi, sono rivolti al Commissariato dell'Emigrazione.

Di Scaloa.

S. E. il Ministro, a firma del Sottosegretario di Stato delegato a rispondere alle interrogazioni, ha dato la risposta che ci piace riprodurre, di seguito, e che per forma eloquente e decisiva costituisce per il Commissariato dell'Emigrazione un ambito attestato di soddisfazione e di plauso.

Durante la sua esistenza, ormai non più recente, il Commissariato dell'Emigrazione è andato svolgendo, completando, migliorando tutto, un sistema protettivo di difesa e di valorizzazione degli interessi degli emigranti il quale, per forza di cose, ha dovuto urtare contro interessi contrari a quelli che, per virtù di legge, esso ha missione di difendere e di far valere.

Gli addebiti fatti al Commissariato dell'Emigrazione assumono talvolta forma e vivacità particolari; ma non sono, quasi sempre, che la ripetizione periodica di accuse sulle quali l'Amministrazione, dopo aver compiuto le più diligenti indagini, ha potuto dare spiegazioni e affidamenti esaurienti.

Due ispezioni regolari del Tesoro, nel giro di pochi anni, e, da ultimo, la minuziosa inchiesta compiuta per ben nove mesi, dalla Commissione parlamentare di Vigilanza sul Fondo della Emigrazione, sono giunte a conclusioni precise ed esplicite.

In seguito a quelle constatazioni, uno degli inquirenti scriveva in un documento ufficiale (Legislatura XXIV, Documenti N. 329-A, Senato del Regno) esser «caro constatare come l'amministrazione del Commissariato, anche da una recente inchiesta, appaia corretta e rigorosa nell'impiego del denaro affidato, che è tanto più sacro, in quanto è frutto delle fatiche dei nostri lavoratori».

Al quale proposito è opportuno ricordare che, alla gestione del Commissariato, in forza di tassative disposizioni di legge, sono estese tutte le disposizioni di consultazione, di controllo e di assistenza, che sono in vigore per le amministrazioni dello Stato (Consiglio di Stato - Corte dei Conti - Avvocatura Erariale - Giunta del Bilancio - Parlamento). Le disposizioni speciali, applicate a quella gestione, accrescono e completano le garanzie generali, anziché diminuirle o semplificarle (Commissione parlamentare di vigilanza Consiglio e Comitato dell'Emigrazione - Regolamenti speciali di contabilità, ecc., ecc.). Di modo che quell'istituto al pari delle aziende dello Stato, per la parte amministrativa è sottoposto alle direttive ed alla sorveglianza generale del Ministro, fiancheggiata dal parere di autorevoli Corpi consultivi; per la parte contabile, oltre che a tutte le usuali garanzie delle Amministrazioni di Stato, è sottoposto alla vigilanza di una speciale Commissione parlamentare. In forza di tali disposizioni, tutte le spese, senza eccezione alcuna, vengono stabilite da leggi di bilancio, e vengono decise con Decreti, per i quali occorre il parere della Commissione parlamentare suddetta. Ne viene la conseguenza che i singoli provvedimenti, amministrativi e contabili, non sono emanati se non in conformità delle norme generali dello Stato e prendono legittimità soltanto da decisioni del Ministro, o dal parere favorevole della Commissione parlamentare di Vigilanza.

Il patrimonio del Fondo, poi, è investito in conformità di legge; la gestione ne è affidata alla Cassa Depositi e Prestiti che riceve e detiene anche il denaro di cassa; per cui, nulla di quel patrimonio può essere distorto o erogato dall'ufficio, se non per mezzo di mandati, che sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti e che devono ricevere legittima validità da leggi di bilancio e da decreti, e assumere carattere di regolarità da documenti giustificativi.

E per ciò, in forza di una cosistat organizzazione ed in seguito alle indagini fatte ed al materiale esaurientemente esaminato anche in occasione delle recenti critiche, mi torna gradito dare all'On. Interrogante le maggiori assicurazioni circa l'assoluta regolarità della gestione del Commissariato dell'Emigrazione, associandomi a quanto di recente in autorevole documento parlamentare (N. 299-A) è stato dichiarato, e cioè che «l'Amministrazione del Commissariato debba ritenersi degna della fiducia del Parlamento e di quelle classi lavoratrici che lungi dalla Madre Patria attendono da essa protezione e vigile tutela».

Il Sottosegretario di Stato: Foscari.

(1) Dagli Atti Parlamentari - Camera dei Deputati - Legislatura XXIV - 1.ª Sessione - Discussioni - Tornata del 2 luglio 1917, pag. 18803.

Il vice-presidente della Camera greca

ATENE, 2. — Il deputato di Samo, Sofoulis, è stato eletto presidente della camera.

Il comunicato ufficiale

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO (Bollettino di Guerra N. 860)

NELLA GIORNATA DI IERI IL NEMICO DIEDE SEGNI DI MAGGIORE ATTIVITA' TENTANDO DI SORPRENDERE CON PATTUGLIE, E TALVOLTA ATTACANDO CON GROSSI NUCLEI, NOSTRE POSIZIONI AVANZATE IN CONCA DI LAGHI (POSINA), AD ORIENTE DELLA VAL MAORA (BRENTA), A SUD-OVEST DI MONTE CROCE DI COMELIO, SULLE PENDICI DI RIZONI (VAL SAN PELLEGRINO) E A NORD-EST DI PLAVIA.

ARRESTATO OVUNQUE DAL NOSTRO VIGILE FUOCO, DOVETTE PERÒ RIPIEGARE CON PERDITE, ABBANDONANDO NELLE NOSTRE MANI MATERIALI E QUALCHE PRIGIONIERO.

IL FUOCO DI ARTIGLIERIA SI MANTENNE, AD INTERVALLI PIU' VIVO SULLA FRONTE GIULIA.

Generale CADORNA.

LA CONFERENZA OPERAIA INTERNAZIONALE DISCUSSA AI COMUNI

L'auto-difesa di Henderson - L'appeal alla concordia di Lloyd George

L'interrogazione sul contegno a Parigi del ministro laburista Henderson

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni) Duncannon aprì la discussione sulla questione di sapere se, permettendo ad Henderson, laburista, membro del gabinetto, di recarsi con un noto pacifista a discutere coi socialisti francesi e russi, il governo abbia agito in conformità dell'interesse nazionale.

L'oratore chiede se Henderson, agendo come segretario del partito laburista poteva spogliarsi costituzionalmente della qualità di membro del gabinetto di guerra, e domanda pure se Henderson si sia impegnato a prender parte ad una conferenza alla quale partecipavano anche i tedeschi. Il governo deve dichiarare se permette agli inglesi d'incontrarsi coi tedeschi a Stoccolma. Spetta a Henderson di ritirarsi ed al governo di esigerne le dimissioni.

Henderson spiega la sua politica

Henderson riconosce di essere stato a Parigi col pacifista Ramsay MacDonald, ma dice di non essersi andato affatto per discutere la questione della guerra. Si trattava: primo di completare gli accordi per la conferenza socialista internazionale; secondo di esaminare con i socialisti francesi e coi delegati russi la questione di un nuovo invito ad una conferenza internazionale, terzo di esaminare l'invito fatto parecchie settimane or sono dal comitato olandese-scandinavo, presieduto da Branting, di cui sono note le simpatie per gli alleati.

Henderson fa notare che dal maggio 1915 il partito laburista agì in unione col governo. Asquith e Lloyd George non ignoravano che l'oratore univa la sua qualità di segretario del partito laburista a quella di membro del ministero. Oggi, per la prima volta si parla dell'incompatibilità fra queste due qualità. Soggiunge di essere andato a Parigi per intervenire nella sottocommissione composta di due francesi, di due russi, di due inglesi, il pacifista MacDonald e lui che ha intenzione di ricondurre MacDonald sulla buona via (ilarità). Quanto alla conferenza di cui si parla dichiara che è utile che la Gran Bretagna faccia chiaramente conoscere i suoi scopi di guerra soprattutto ai minoritari tedeschi. Henderson è favorevole ad una conferenza consultiva in cui socialisti e laburisti scambierebbero le vedute delle grandi democrazie, ma senza impegno da parte dei partecipanti. Henderson conclude dicendo che il suo viaggio in Russia non ha affatto modificata la sua opinione sulla condotta della guerra, ma che ha adottata in occasione della violazione del Belgio, ripete che si è recato a Parigi non per discutere la politica di guerra, ma per la conferenza internazionale e sociale, conferenza internazionale è inevitabile, egli crede di avere agito nell'interesse del paese.

Il discorso di Lloyd George

Il primo ministro Lloyd George intervenne nella discussione circa l'obbiezione fatta a Henderson, membro del gabinetto di guerra, di essersi recato a Parigi ad occuparsi dei preparativi della conferenza socialista internazionale e forse anche eventualmente internazionale, nella quale si discuterà la questione degli scopi di guerra.

Il primo ministro affronta subito la questione degli scopi di guerra e dice: «Per quanto riguarda il governo, non abbiamo modificato affatto le nostre idee sulle condizioni di pace che siano compatibili con l'onore e la sicurezza del nostro paese; non abbiamo, certamente intenzione di prendere parte ad una conferenza qualsiasi del genere di quella menzionata, sia inviandovi delegati, sia facendovi assistere il governo. Vi è di più: posso affermare, senza esitazione, che non abbiamo intenzione di permettere ad alcuna conferenza privata di decidere e di dettare la pace. La responsabilità delle condizioni di pace spetta al governo, il quale è solo responsabile di nazioni al nostro paese.

Ecco la mia risposta alla domanda che mi è stata rivolta circa la posizione di Henderson. Io mi trovavo a Parigi al momento in cui la discussione ebbe luogo e la decisione fu presa da Henderson e dalla conferenza laburista. A Parigi non eravamo occupati a discutere le condizioni di pace, ma a mezzi più atti a proseguire la guerra con successo: e la conferenza che tenemmo la settimana scorsa, contiamo di riprenderla a Londra fra qualche settimana, quando i rappresentanti delle grandi nazioni alleate saranno riuniti a questo scopo. Quanto alla posizione di Henderson, siamo convinti, reati a conferire col sindaco di Pechino che vi è del fondamento in ciò che è lazio Vecchio.

Per la fede e per l'unità.

Gli uomini che dirigono il governo russo hanno che fare con una nazione giunta improvvisamente alla luce, abbagliata da essa, titubante e disorganizzata quasi accettata. I capi del governo cercano di ristabilire la situazione del paese e ci hanno domandato di essere indulgenti. Abbiamo fatto il nostro possibile per aiutarli, per non urtare la nazione e per non dare presa alle influenze pericolose che lavorano in Russia contro la causa degli alleati. Date modo ai russi di riprendere la loro vita normale. In questi ultimi giorni aprì gli occhi alla Russia. I russi vedono il pericolo vedono la catastrofe cui gli condurrebbe la condotta di alcuni di loro. Chiedo alla Camera di non pronunciarsi affrettatamente, non esigere immediatamente, ed insisti su questi punti: rinviando la rivelazione delle ragioni che determinano, alcune delle decisioni prese, che la Camera sia convinta che il governo non ha che uno solo scopo, quello di vincere la guerra, di raggiungere gli scopi per la difesa dei quali entrammo in guerra. E noi comprendiamo che per ottenere ciò è essenziale e vitale che rimangiamo uniti: sul nostro paese debbono ora poter contare gli alleati più che su ogni altro al mondo. Se cominciamo a dividerci, a separarci, a gettare uno dopo l'altro colleghi valorosi nelle braccia di coloro che lottano per scopi pacifisti, allora dispereremo di vederli vittoriosi. Pregho fermamente la Camera di mantenere l'unità del popolo per assicurare una vittoria degna della causa per la quale tanti sacrifici sono stati compiuti (applausi).

Confermandosi al parere di Lloyd George, la Camera non prende alcuna decisione sulla questione.

Michaelis avrebbe a Vienna combinato di nuovo tutto

ZURIGO, 2. — Il cancelliere Michaelis ha passato la mattinata di ieri in colloqui col ministro degli esteri Czernin. Nel pomeriggio sono stati ripresi i colloqui, che sono durati fino a sera e vi hanno partecipato l'ambasciatore di Germania, il sottosegretario Stumm e l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino.

Un comunicato ufficiale dice che dai recenti discorsi di Michaelis e di Czernin risulta che essi sono concordi nel parte ad una conferenza qualsiasi del genere di quella menzionata, sia inviandovi delegati, sia facendovi assistere il governo. Vi è di più: posso affermare, senza esitazione, che non abbiamo intenzione di permettere ad alcuna conferenza privata di decidere e di dettare la pace. La responsabilità delle condizioni di pace spetta al governo, il quale è solo responsabile di nazioni al nostro paese.

Ecco la mia risposta alla domanda che mi è stata rivolta circa la posizione di Henderson. Io mi trovavo a Parigi al momento in cui la discussione ebbe luogo e la decisione fu presa da Henderson e dalla conferenza laburista. A Parigi non eravamo occupati a discutere le condizioni di pace, ma a mezzi più atti a proseguire la guerra con successo: e la conferenza che tenemmo la settimana scorsa, contiamo di riprenderla a Londra fra qualche settimana, quando i rappresentanti delle grandi nazioni alleate saranno riuniti a questo scopo. Quanto alla posizione di Henderson, siamo convinti, reati a conferire col sindaco di Pechino che vi è del fondamento in ciò che è lazio Vecchio.

Per la fede e per l'unità.

Gli uomini che dirigono il governo russo hanno che fare con una nazione giunta improvvisamente alla luce, abbagliata da essa, titubante e disorganizzata quasi accettata. I capi del governo cercano di ristabilire la situazione del paese e ci hanno domandato di essere indulgenti. Abbiamo fatto il nostro possibile per aiutarli, per non urtare la nazione e per non dare presa alle influenze pericolose che lavorano in Russia contro la causa degli alleati. Date modo ai russi di riprendere la loro vita normale. In questi ultimi giorni aprì gli occhi alla Russia. I russi vedono il pericolo vedono la catastrofe cui gli condurrebbe la condotta di alcuni di loro. Chiedo alla Camera di non pronunciarsi affrettatamente, non esigere immediatamente, ed insisti su questi punti: rinviando la rivelazione delle ragioni che determinano, alcune delle decisioni prese, che la Camera sia convinta che il governo non ha che uno solo scopo, quello di vincere la guerra, di raggiungere gli scopi per la difesa dei quali entrammo in guerra. E noi comprendiamo che per ottenere ciò è essenziale e vitale che rimangiamo uniti: sul nostro paese debbono ora poter contare gli alleati più che su ogni altro al mondo. Se cominciamo a dividerci, a separarci, a gettare uno dopo l'altro colleghi valorosi nelle braccia di coloro che lottano per scopi pacifisti, allora dispereremo di vederli vittoriosi. Pregho fermamente la Camera di mantenere l'unità del popolo per assicurare una vittoria degna della causa per la quale tanti sacrifici sono stati compiuti (applausi).

Confermandosi al parere di Lloyd George, la Camera non prende alcuna decisione sulla questione.

Michaelis avrebbe a Vienna combinato di nuovo tutto

ZURIGO, 2. — Il cancelliere Michaelis ha passato la mattinata di ieri in colloqui col ministro degli esteri Czernin. Nel pomeriggio sono stati ripresi i colloqui, che sono durati fino a sera e vi hanno partecipato l'ambasciatore di Germania, il sottosegretario Stumm e l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino.

Un comunicato ufficiale dice che dai recenti discorsi di Michaelis e di Czernin risulta che essi sono concordi nel parte ad una conferenza qualsiasi del genere di quella menzionata, sia inviandovi delegati, sia facendovi assistere il governo. Vi è di più: posso affermare, senza esitazione, che non abbiamo intenzione di permettere ad alcuna conferenza privata di decidere e di dettare la pace. La responsabilità delle condizioni di pace spetta al governo, il quale è solo responsabile di nazioni al nostro paese.

Ecco la mia risposta alla domanda che mi è stata rivolta circa la posizione di Henderson. Io mi trovavo a Parigi al momento in cui la discussione ebbe luogo e la decisione fu presa da Henderson e dalla conferenza laburista. A Parigi non eravamo occupati a discutere le condizioni di pace, ma a mezzi più atti a proseguire la guerra con successo: e la conferenza che tenemmo la settimana scorsa, contiamo di riprenderla a Londra fra qualche settimana, quando i rappresentanti delle grandi nazioni alleate saranno riuniti a questo scopo. Quanto alla posizione di Henderson, siamo convinti, reati a conferire col sindaco di Pechino che vi è del fondamento in ciò che è lazio Vecchio.

Per la fede e per l'unità.

Gli uomini che dirigono il governo russo hanno che fare con una nazione giunta improvvisamente alla luce, abbagliata da essa, titubante e disorganizzata quasi accettata. I capi del governo cercano di ristabilire la situazione del paese e ci hanno domandato di essere indulgenti. Abbiamo fatto il nostro possibile per aiutarli, per non urtare la nazione e per non dare presa alle influenze pericolose che lavorano in Russia contro la causa degli alleati. Date modo ai russi di riprendere la loro vita normale. In questi ultimi giorni aprì gli occhi alla Russia. I russi vedono il pericolo vedono la catastrofe cui gli condurrebbe la condotta di alcuni di loro. Chiedo alla Camera di non pronunciarsi affrettatamente, non esigere immediatamente, ed insisti su questi punti: rinviando la rivelazione delle ragioni che determinano, alcune delle decisioni prese, che la Camera sia convinta che il governo non ha che uno solo scopo, quello di vincere la guerra, di raggiungere gli scopi per la difesa dei quali entrammo in guerra. E noi comprendiamo che per ottenere ciò è essenziale e vitale che rimangiamo uniti: sul nostro paese debbono ora poter contare gli alleati più che su ogni altro al mondo. Se cominciamo a dividerci, a separarci, a gettare uno dopo l'altro colleghi valorosi nelle braccia di coloro che lottano per scopi pacifisti, allora dispereremo di vederli vittoriosi. Pregho fermamente la Camera di mantenere l'unità del popolo per assicurare una vittoria degna della causa per la quale tanti sacrifici sono stati compiuti (applausi).

Confermandosi al parere di Lloyd George, la Camera non prende alcuna decisione sulla questione.

Michaelis avrebbe a Vienna combinato di nuovo tutto

ZURIGO, 2. — Il cancelliere Michaelis ha passato la mattinata di ieri in colloqui col ministro degli esteri Czernin. Nel pomeriggio sono stati ripresi i colloqui, che sono durati fino a sera e vi hanno partecipato l'ambasciatore di Germania, il sottosegretario Stumm e l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino.

Un comunicato ufficiale dice che dai recenti discorsi di Michaelis e di Czernin risulta che essi sono concordi nel parte ad una conferenza qualsiasi del genere di quella menzionata, sia inviandovi delegati, sia facendovi assistere il governo. Vi è di più: posso affermare, senza esitazione, che non abbiamo intenzione di permettere ad alcuna conferenza privata di decidere e di dettare la pace. La responsabilità delle condizioni di pace spetta al governo, il quale è solo responsabile di nazioni al nostro paese.

Ecco la mia risposta alla domanda che mi è stata rivolta circa la posizione di Henderson. Io mi trovavo a Parigi al momento in cui la discussione ebbe luogo e la decisione fu presa da Henderson e dalla conferenza laburista. A Parigi non eravamo occupati a discutere le condizioni di pace, ma a mezzi più atti a proseguire la guerra con successo: e la conferenza che tenemmo la settimana scorsa, contiamo di riprenderla a Londra fra qualche settimana, quando i rappresentanti delle grandi nazioni alleate saranno riuniti a questo scopo. Quanto alla posizione di Henderson, siamo convinti, reati a conferire col sindaco di Pechino che vi è del fondamento in ciò che è lazio Vecchio.

Per la fede e per l'unità.

Gli uomini che dirigono il governo russo hanno che fare con una nazione giunta improvvisamente alla luce, abbagliata da essa, titubante e disorganizzata quasi accettata. I capi del governo cercano di ristabilire la situazione del paese e ci hanno domandato di essere indulgenti. Abbiamo fatto il nostro possibile per aiutarli, per non urtare la nazione e per non dare presa alle influenze pericolose che lavorano in Russia contro la causa degli alleati. Date modo ai russi di riprendere la loro vita normale. In questi ultimi giorni aprì gli occhi alla Russia. I russi vedono il pericolo vedono la catastrofe cui gli condurrebbe la condotta di alcuni di loro. Chiedo alla Camera di non pronunciarsi affrettatamente, non esigere immediatamente, ed insisti su questi punti: rinviando la rivelazione delle ragioni che determinano, alcune delle decisioni prese, che la Camera sia convinta che il governo non ha che uno solo scopo, quello di vincere la guerra, di raggiungere gli scopi per la difesa dei quali entrammo in guerra. E noi comprendiamo che per ottenere ciò è essenziale e vitale che rimangiamo uniti: sul nostro paese debbono ora poter contare gli alleati più che su ogni altro al mondo. Se cominciamo a dividerci, a separarci, a gettare uno dopo l'altro colleghi valorosi nelle braccia di coloro che lottano per scopi pacifisti, allora dispereremo di vederli vittoriosi. Pregho fermamente la Camera di mantenere l'unità del popolo per assicurare una vittoria degna della causa per la quale tanti sacrifici sono stati compiuti (applausi).

Confermandosi al parere di Lloyd George, la Camera non prende alcuna decisione sulla questione.

Michaelis avrebbe a Vienna combinato di nuovo tutto

ZURIGO, 2. — Il cancelliere Michaelis ha passato la mattinata di ieri in colloqui col ministro degli esteri Czernin. Nel pomeriggio sono stati ripresi i colloqui, che sono durati fino a sera e vi hanno partecipato l'ambasciatore di Germania, il sottosegretario Stumm e l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE
Cividale, 3 Agosto.
RISTORANTE AL TAMBURINO
Risotto di pesce — Spaghetti alla napoletana — Frittura mista Anguilla alla Matelotes — Branzino in salsa verde
Caffè e orate al ferri.
Prop. Condutt. Giovanni Marola.

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE — OFFERTE ALL'ASSISTENZA CIVILE.

Ci scrivono, 1 (n): Ieri sera il Comitato di assistenza civile tenne seduta.
Erano presenti il cav. dott. A. Pollis presidente, ed i membri: mons. D. V. Liva, Albini nob. Lorenzo, Zanuttini Ettore, Suttina co. Luigi, Moro C. Felice, Rieppel Antonio, Canova Giuseppe, Cucavaz dott. Antonio, segretario Andighetto Ettore.
Il Presidente comunica che le oblazioni ricevute nel mese di luglio ammontano a L. 3330. Informa che, a richiesta di S. E. il Ministro Comandati, vengono offerti i dati statistici e dimostrano il funzionamento del Comitato dal maggio 1915 al giugno 1917, per un complessivo importo di lire 57.640,66 oltre il fondo a parte per scopi diversi di lire 1418,10, con una spesa di L. 36.360,56; e con la rimanenza alla data suddetta di lire 22692,40, compreso il fondo per scopi diversi.
Vengono poi esaminate le domande di sussidio pervenute nell'ultima quindicina, e liquidate specificamente di volta in volta.
Nel riguardi della raccolta di figli orfani, mons. Liva riferisce intorno alle pratiche da lui esperite, per ottenere il locale e l'arredamento, soggiungendo di avere persona benefica che desidera somministrare l'incognito, disposta di mettere a disposizione del Comitato il locale ed annesso giardino, e che il comitato non avrebbe alcuna spesa, provvedendo a tutte alcune persone benefiche. Così che a carico del Comitato non resterebbe che la spesa del mantenimento.
Al che il Presidente, interpretando i sentimenti di gratitudine del Comitato, espresso al dichiarante vivi ringraziamenti per il suo interessamento, con preghiera di rendersi interprete verso quelle persone che offessero locale, arredamento ed accessori, per il funzionamento dell'opera di assistenza civile.
Presero la parola diversi componenti e poscia si deliberò di rimettere la definizione ad una prossima seduta.
Nel secondo anniversario della eroica morte di Leonardo Vittorio, lo zio di Leonardo Odoardo fu Giovanni, oltre L. 50 — il sig. Podrecca Secondo, in morte di Zanotto Rosa L. 5 — Bellina Luigi, nel secondo anniversario della morte di Tullio Sussolgi L. 5.

Da VILLASANTINA

UN NOBILE GESTO
Accompagnata dalle seguenti elevate parole, si venne ieri mandata la somma di lire 79 che fu raccolta fra i signori di cui pubblichiamo i nomi:
« Nell'apoteosi del terzo anno di nostra giusta guerra, possa questo modesto nostro contributo — col ricordo reverente dei martiri Eroi della Patria — essere pietra per quel santo edificio che, gradatamente, nazionale deve al loro sventurato figli ».
Capitanis Paolo L. 20 — Rigoni Pasquale L. 10 — Orlando, capostazione L. 10 — Conato Tranquillo, sotto-capostazione L. 5 — Perissutti Giulio L. 5 — Giampini Dario L. 2 — Vighi Scipione L. 2 — Longo Francesco L. 2 — Rober Pietro L. 2 — PACILIA Emilio L. 10 — Rober Anna L. 2.
Avendo gli esigui sottoscrittori affidato al signor Lente da beneficiare destinata la somma al fondo per gli orfani di guerra.
Da TRICESIMO
DECESSO E FUNERIE AD MEMORIA
Ci scrivono, 31 (ritardata):
Ieri l'altro verso le 11, colto da improvviso male, nel suo studio, mentre attendeva all'esercizio della sua professione, cessava di vivere il nostro D. Francesco Nascimbene, da quasi un ventennio residente a Tricesimo.
La notizia, giunta sparsa, come un baleno, nel paese, produsse in tutti un doloroso stupore e un sincero lutto.
Fino a ieri, dott. Nascimbene godeva di buona salute e considerava per la sua professione, questa, per la integrità del carattere.
Pur rispettando le altre opinioni, egli professava sentimenti generosi, liberali, essendone « dovuto alle istituzioni che ci reggono. Giunse a 73 anni, ma era ancora vigoroso e robusto; aveva abitudini regolatissime; era la famiglia alla quale consacra ogni affetto, ogni cura.
Contava la carica di presidente di questo Comitato comunale della Croce Rossa, costituito due anni or sono, e che, merita la sua onerosa attività, ha raggiunto per numero di soci e per somme raccolte, uno stato di lusinghiera floridezza.
Oggi alle ore 9 seguirono i funerali del compianto uomo, ai quali presero parte l'intero paese e molti forestieri.
Note alcuni nomi fra i più importanti: signor cav. Suez, ing. Cambiagio, architetto Ruggiero e Arduino Beriam, colonnello Luccardi, avv. Calzetti, medico dott. Carmelutti, notaio d. Fornata, avv. Turchetti anche per il cav. Donati, presidente del Tribunale di Udine, pregio dot. Venanzio presidente del Consiglio, notario di Udine, Orgnani-Martina co. Giuseppe anche per Pon di Caporacco e per Orgnani co. Antonio, Piusi Adamo, Mantovani Giovanni, avv. Mioti, Giacomo Boschetti, dott. Colazzi anche per il sig. Fabio Candotti, cav. Bortolotti, nob. Ant. Pilosio, E. Bortolotti, E. Chiaro, pretore da Carl. Aldighetti, dott. Paolo, notaio dott. E. Burini anche per Pascoli U. dott. Bergamini e consorte, Perissini dott. Alberto, G. Batta De Agostini, don Giacomo Mantovani, Antonio Bertossio, Colautti Valentinio, Steccati Giuseppe, Turchetti Tommaso, F. Ellero, Celestino Ceria, dott. Riccardo Marchello e signora, Polonio Edoardo, S. Gerussi, maestri

Martinuzzi e Mansutti e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Nota pure una larga schiera di signori e signorine in gramaglia: Lena Suez Ellero presidente della sezione femminile della Croce Rossa, Virginia Piusi Capelutti, Comelli Emilia ved. Mimi di Nima, Maria Clodig anche per le sorelle Emilia e Lucilla, Rina Bortolotti anche per la mamma e sorella, Corinna Morgante, Francesca Pauluzzi, Locatelli C., Dri Angela, Irma Viciario, Lucia Luccardi, Ottorogo Ancilla, Vittoria e Maria Cappellari, Emma Bortolotti, ecc. ecc.

Vera pure la bandiera della Società Operaia di M. S. (della quale il defunto era soci onorario) con numerosi soci; ed alcune splendide girlande in fiori freschi della moglie, dei figli, del nipotino, dei nipoti Mantovani, ecc.
Nel cimitero, prima che la salma fosse calata nel tumulo, il sindaco cav. Suez, con voce commossa, disse dei meriti dell'estinto come padre, come cittadino, come professionista, come all'incanto che sempre dare, da questi due anni al locale Comitato della Croce Rossa; augurò al figlio Egidio aviatore, azioni vittoriose contro il nemico, assecondando in tal modo la volontà e le aspirazioni del padre; infine, a nome del Comune, della Società operaia e del Comitato della Croce Rossa, porse a Francesco Nascimbene, all'intero cittadino, l'estremo vanto.

UN EGREGIO PROFESSORE CHE RITORNA A UDINE.

Il Ministero della P. I. ha già pubblicato i cambiamenti di sede dei professori delle scuole medie, per il prossimo anno scolastico.
Fra i cambiamenti ve ne sono due per domanda spontanea, che riguardano il nostro R. Liceo Ginnasio.
Il Preside prof. Pinelli ha ottenuto il trasloco a Mantova ed in suo luogo viene qui il prof. Antonio Fiammazzo.
Il distinto prof. Pinelli, che qui si era già acquistato meritate simpatie, si lascia perché vuol ritornare nella sua terra natia, e di lui nel R. Liceo Ginnasio si serberà grato ricordo.
Il nuovo Preside prof. Antonio Fiammazzo, è una vecchia e cara conoscenza degli udinesi, che fa ritorno nella nostra città dopo lunghi anni di assenza. Dei suoi colleghi di allora, crediamo non ne troverà che due soli: il cav. prof. Comencini e il prof. Rossi; ma ritroverà molti dei suoi antichi scolari, che certo non lo hanno dimenticato, e molti ammiratori della sua vasta cultura, specialmente classica.
Al chiarissimo prof. Fiammazzo, che scrisse anche sul nostro giornale, vadano le nostre più vive felicitazioni per il suo ritorno.

ESPORTAZIONE MANUFATTI DI CANAPE

Il ministero dell'Industria ha telegrafato alla Camera di Commercio quanto segue:
« Ministero di Finanze ha consentito per trimestre agosto, settembre, ottobre esportazione manufatti canape per quantitativo massimo ventimila quintali che dogane possono ammettere direttamente esportazione ».

UFFICIO PUBBLICO GRATUITO DI COLLOCAMENTO

Collocamenti avvenuti a mezzo dell'Ufficio durante il passato mese di Luglio:
Braccianti N. 573 — Muratori 130 — Minatori 90 — Carpentieri 40 — Cementatori 12 — Falegnami 34 — Fabbri 17 — Faccini 20 — Boscaioli 120 — Agricoltori 182 — Diversi 30. — Totale operai N. 1257.

MAELLERIE APERTE

Ripetiamo che oggi durante la mattina rimane aperta la macelleria Luigi Mangano in Via Aquileia, e nel pomeriggio la macelleria Giamano in Via del Carbone.

UFFICIO NOTIZIE

L'Ufficio Notizie riceve da R. S. la somma di lire 5.
Offerte pervenute al Giornale di Udine:
I signori coniugi Emilia e Pietro Satterio hanno versato, per nostro mezzo, all'Assistenza Civile la 25.ª offerta di lire 100.

TEATRO MINERVA

Finito brillantemente il ciclo di « I misteri di Nuova York », l'Impresa riprende la serie delle grandi film drammatiche, con l'emozionante « Cora della morte », lavoro veramente riuscito, così per la vicenda come per lo allestimento e la fotografia.

TEATRO SOCIALE

Un teatro affollato ha assistito con viva soddisfazione al riuscitissimo capolavoro drammatico in 5 atti « La memoria dell'altro ».
La riproduzione di questo lavoro è resa con splendida arte da Lyda Borelli che ne interpreta la parte principale in modo sorprendente.

La barba del dep. Maffi in appello

ROMA, 2. — L'on. senatore Muratori ha chiesto di essere aggregato alla difesa del Tirielli, nel ricorso di appello che questi ha presentato contro la sentenza del Tribunale, che lo ha condannato a 4 mesi di carcere per il taglio della barba dell'on. Maffi.
Il primo difensore del Tirielli, avv. Del Donno, ha accolto con cortese sollecitudine l'offerta del senatore Muratori.
La data dell'appello non è ancora fissata.

I beni del figlio di Battisti sequestrati dall'Austria

BRESCIA, 2. — Il figlio di Cesare Battisti, il giovanotto Luigi Battisti, avendo compiuto da poco i sedici anni, si è arruolato negli alpini ed ora si trova all'fronte.
L'Austria non ha voluto lasciare impunito il generoso atto del figlio del martire, il quale, con sentenza del 10 luglio del Tribunale provinciale di Innsbruck, è stato condannato al sequestro dei beni « per alto tradimento ». La vendita inutile e puerile, del carnefice, è una grida di più per la famiglia di Cesare Battisti.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 2. — (Borsa) Rendita perpetua 61,15; ammortizabile 79; rendita nuova 87,50. — Cambio su Italia da 78,50 a 80,50; chèque su Londra da 27,13 a 27,18.
LONDRA, 2. — Cambio su Italia in quoto; chèque 34,42. — Cambio su Parigi 27,80 e mezzo; chèque 27,41 e mezzo.
GAMBIO MEDIO
ROMA, 2. — Cambio medio ufficiale accertato il 2 da valere per il 3 corrente: 125,69 — 34,47 — 160,62 — 725 — 312 1/2.
GAMBIO UFFICIALE
ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 140,71.

CRONACA CITTADINA

PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI ITALIANI IN AUSTRIA-UNGHERIA.

Il Presidente dell'Ufficio del Lavoro, cav. Lucio Corren, comunica che il R. Commissariato dell'Emigrazione ha istituito un Servizio speciale per gli interessi italiani in Austria.

Gli interessati si potranno perciò rivolgere a questo Ufficio Provinciale del Lavoro, onde avere notizie, riflessioni e persone dei loro congiunti rimasti in Austria o dei loro beni ivi abbandonati.

A mezzo del Commissariato si potranno assumere delle informazioni, non solo, ma fare degli accertamenti riguardanti gli interessi patrimoniali (case, mobili, aziende, crediti, pensioni, infortunio ed altro) di nostri connazionali rimasti in Austria, cioè di Cittadini italiani, avvertendo però che la trasmissione della corrispondenza per l'Austria-Ungheria resta esclusa.

UN EGREGIO PROFESSORE CHE RITORNA A UDINE.

Il Ministero della P. I. ha già pubblicato i cambiamenti di sede dei professori delle scuole medie, per il prossimo anno scolastico.

Fra i cambiamenti ve ne sono due per domanda spontanea, che riguardano il nostro R. Liceo Ginnasio.

Il Preside prof. Pinelli ha ottenuto il trasloco a Mantova ed in suo luogo viene qui il prof. Antonio Fiammazzo.

Il distinto prof. Pinelli, che qui si era già acquistato meritate simpatie, si lascia perché vuol ritornare nella sua terra natia, e di lui nel R. Liceo Ginnasio si serberà grato ricordo.

Il nuovo Preside prof. Antonio Fiammazzo, è una vecchia e cara conoscenza degli udinesi, che fa ritorno nella nostra città dopo lunghi anni di assenza. Dei suoi colleghi di allora, crediamo non ne troverà che due soli: il cav. prof. Comencini e il prof. Rossi; ma ritroverà molti dei suoi antichi scolari, che certo non lo hanno dimenticato, e molti ammiratori della sua vasta cultura, specialmente classica.

Al chiarissimo prof. Fiammazzo, che scrisse anche sul nostro giornale, vadano le nostre più vive felicitazioni per il suo ritorno.

ESPORTAZIONE MANUFATTI DI CANAPE

Il ministero dell'Industria ha telegrafato alla Camera di Commercio quanto segue:

« Ministero di Finanze ha consentito per trimestre agosto, settembre, ottobre esportazione manufatti canape per quantitativo massimo ventimila quintali che dogane possono ammettere direttamente esportazione ».

UFFICIO PUBBLICO GRATUITO DI COLLOCAMENTO

Collocamenti avvenuti a mezzo dell'Ufficio durante il passato mese di Luglio:
Braccianti N. 573 — Muratori 130 — Minatori 90 — Carpentieri 40 — Cementatori 12 — Falegnami 34 — Fabbri 17 — Faccini 20 — Boscaioli 120 — Agricoltori 182 — Diversi 30. — Totale operai N. 1257.

MAELLERIE APERTE

Ripetiamo che oggi durante la mattina rimane aperta la macelleria Luigi Mangano in Via Aquileia, e nel pomeriggio la macelleria Giamano in Via del Carbone.

UFFICIO NOTIZIE

L'Ufficio Notizie riceve da R. S. la somma di lire 5.
Offerte pervenute al Giornale di Udine:
I signori coniugi Emilia e Pietro Satterio hanno versato, per nostro mezzo, all'Assistenza Civile la 25.ª offerta di lire 100.

TEATRO MINERVA

Finito brillantemente il ciclo di « I misteri di Nuova York », l'Impresa riprende la serie delle grandi film drammatiche, con l'emozionante « Cora della morte », lavoro veramente riuscito, così per la vicenda come per lo allestimento e la fotografia.

TEATRO SOCIALE

Un teatro affollato ha assistito con viva soddisfazione al riuscitissimo capolavoro drammatico in 5 atti « La memoria dell'altro ».
La riproduzione di questo lavoro è resa con splendida arte da Lyda Borelli che ne interpreta la parte principale in modo sorprendente.

La barba del dep. Maffi in appello

ROMA, 2. — L'on. senatore Muratori ha chiesto di essere aggregato alla difesa del Tirielli, nel ricorso di appello che questi ha presentato contro la sentenza del Tribunale, che lo ha condannato a 4 mesi di carcere per il taglio della barba dell'on. Maffi.
Il primo difensore del Tirielli, avv. Del Donno, ha accolto con cortese sollecitudine l'offerta del senatore Muratori.
La data dell'appello non è ancora fissata.

I beni del figlio di Battisti sequestrati dall'Austria

BRESCIA, 2. — Il figlio di Cesare Battisti, il giovanotto Luigi Battisti, avendo compiuto da poco i sedici anni, si è arruolato negli alpini ed ora si trova all'fronte.
L'Austria non ha voluto lasciare impunito il generoso atto del figlio del martire, il quale, con sentenza del 10 luglio del Tribunale provinciale di Innsbruck, è stato condannato al sequestro dei beni « per alto tradimento ». La vendita inutile e puerile, del carnefice, è una grida di più per la famiglia di Cesare Battisti.

ULTIME DELLA NOTTE

La superiorità delle armi anglo-franc. nella nuova battaglia delle Fiandre.

appare dal comunicato tedesco.

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data del 2 dice:

« Fronte occidentale. — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. — Sul campo di battaglia delle Fiandre violenti combattimenti di artiglieria non ebbero luogo che nel pomeriggio da Lange Marek alla Lys. Durante varie ore vi fu fuoco a raffiche nelle nostre linee, dopo di che il nemico effettuò verso sera nuovi forti attacchi. Su questo fronte gravi combattimenti si svolsero nuovamente nei quali le divisioni impegnate dal nemico furono respinte. Più volte anche le nostre linee di combattimento furono avanzate mediante contrattacchi. Dopo una notte agitata, nuovi attacchi inglesi furono sferrati di buon mattino ad est di Wytschaete e non riuscirono.

« Gruppo del principe ereditario tedesco. — Presso il Chemin des Dames i francesi rinnovarono infruttuosamente i loro attacchi contro le posizioni di altura da noi prese a sud di Filain e a sud est di Cerny. Durante la giornata e la notte essi effettuarono fino a 5 puntate contro le nostre linee. Furono respinti dalle nostre truppe di combattimento.

« Anche alla riva occidentale della Mosa il nemico pronunciò nella serata un contrattacco non riuscito per riconquistare le posizioni da noi prese ».

Sulla fronte russo-romena

I comunicati austro-tedeschi

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data del 2 dice:

« Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Gruppo degli eserciti del generale Boehm Ermolli. — Nell'angolo fra lo Zbrucz e il Dniester le retroguardie russe furono respinte presso Vyfoda sulla strada verso Chotin a nord di Czernoviz. Le nostre divisioni si avvicinarono alla frontiera russa anche a sud del Dniester.

« Fronte dell'Arciduca Giuseppe. — Il fronte russo nei Carpazi ripiega ora tra il Pruth e le pendici sud-orientali delle montagne di Kelemen. Le divisioni tedesche e austro-ungariche seguono il nemico che resiste con molta tenacia. Ci troviamo dinanzi a Kimpolung tra la valle dell'Oituz e del Kasau. Il nemico impegnò ieri forti effettivi per conquistare Casulul. Parecchi attacchi dopo fuoco violento non riuscirono ».

(Stef.)

BASILEA, 2. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen. — Nessun avvenimento particolare.

« Gruppo dell'arciduca Giuseppe. — Il nemico attaccò con violenza a varie riprese ai due lati della valle del Casinu. Le nostre truppe con contrattacchi e corpo a corpo durati varie ore fecero ripiegare le divisioni russo-romene nelle loro posizioni. L'esercito del generale Von Kevoess guadagna terreno dando combattimenti. Le colline all'est di Bragdiessa nell'angolo dei tre paesi e la regione a nord di Kimpolung sono nelle nostre mani.

« Gruppo del principe Leopoldo. — Le forze combattenti del generale Boehm Ermolli avanzano verso la frontiera russa immediatamente a sud del Dniester. La regione della foce dello Zbrucz fu sgombrata per la maggior parte dal nemico.

« Sul fronte balcanico nulla da segnalare ».

(Stef.)

Il motivo per cui la Germania chiede 180 milioni alla Svizzera

ZURIGO, 2. — Il prestito che la Germania chiede alla Svizzera per la fornitura di carbone e di ferro è di 180 milioni di marchi.
Questa somma sarebbe destinata particolarmente a sollevare le condizioni del cambio in Svizzera delle monete, che è disceso alla metà del suo valore nominale.

In quanto alla corona austriaca, essa viene offerta, ma non acquistata, a 40 centesimi, mentre il suo valore nominale è di 1,05.

Il movimento nei porti francesi

PARIGI, 2. — La statistica del movimento delle navi mercantili nei porti francesi, nella settimana terminata il 29 luglio. Entrate 1078, uscite 1072. Navi mercantili francesi affondate sopra 1600 tonnellate due; al di sotto una.

Navi attaccate infruttuosamente, tre; battelli da pesca affondati, nessuno.

Il capo del governo a Pechino

PECHINO, 1. — E' giunto il presidente interinale Feng-Kuo-Chang.

Dottor Isidoro FURLANI, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

TUTTE LE FINEZZE ED ELEGANZE
NEI DELIZIOSI PERSISTENTI

CREME VELLUTINE
SAPONI - ESTRATTI
LOZIONI - BRILLANTINE
COSMETICI - DENTIFRICI
ABERTALING-MILANO

Grande Deposito Profumerie Bertelli
presso la Ditta PETROZZI.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Col L.º Agosto si riapre il Collegio per preparazione esami ottobre.
Direttore Colonnello Zacchi.

RITAGLI LATTI

di qualsiasi spessore e dimensione - anche in barattoli - purché non arrugginiti, acquistansi da Fabbri Gioiattoli ing. Facchini - Udine.

Cercasi appartamento

a muri vuoti di tre quattro stanze, Waterkloset, cucina e ripostigli, liscivia, cortile, od orto, luce elettrica, gaz, campanelli elettrici.
Scrivere — Zanco — presso Società Commercianti — Udine.

Callista

Francesco Cogolo
unito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio

Mobili

da stanza, in buon stato, vendonsi.
Rivolgarsi Via Gemona 25.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
Casa fondata nel 1830
Piazza Mercantonuovo - UDINE - Piazza Mercantonuovo

Sapone Resinato	al q.le L. 240	Sapone Glicerol	la cassa L. 40. —
» Oleina	» 260	» Abrador	» 30. —
» Lanza secco	» 320	Glicerina in Barre	» 36. —
» al lisoformio la cassa	42	Saponi Medicinali, la dozz. 4.20	
» Violetta Parma	» 20	» veri Sunlight e Luby	
» Udine	» 20		
» Banfi	» 30		

Grande deposito SAPONI PROFUMATI delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose

Marsala S. O. M. Florio in città L. 65 la cassa originale
Vermouth Cinzano e Gancia L. 3.50 alla bottiglia
Squomante Berdery » 36. — alla cassa
Liquore Val D'Enna Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 10. — alla bottiglia
Carte da gioco. Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi, Domino.

Candele, Lumini e Soda
Cassa senza sconto e franco in Magazzino
Deposito Lumini per olio della Prem. Cereria Pasqualin e Regini di Venezia, esclusiva per Udine.
NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazione CALZE.

VINI BOSCA

e stravecchi delle
Cantine Porazzi di Novara

la Ditta LUIGI BOSCA e Figli di CANELLI (Piemonte)

AVVISA

che il solo ed esclusivo suo rappresentante con Deposito della Provincia di Udine e paesi Redenti, è il Signor
CESARE CASSONI - UDINE
Via Caterina Perco, N. 6

CASA DI CURA SPECIALE

Consultazioni - Gabinetto di Psicofisioterapia per

Segrete - vie urinarie e della

con annesso Istituto Fisioterapia per trattamento delle malattie costituzionali e del sistema

Prof. P. BALICO Medico Specialista - Docente di Dermatologia della R. Università di Bologna

Venezia: S. Maurizio Pal. Zaguri 2631-32, telef. 785

UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 19 alle 18.30 via Calzolari 7 (vicino al Duomo).